Cuneo. Il settore Agroalimentare e la sfida climatica: Prospettive e strategie per il Piemonte

Un quadro degli strumenti politici e finanziari a supporto delle 3.600 imprese regionali per far fronte all'aumento rilevato e previsto degli eventi meteorologici e climatici estremi

Nei giorni scorsi a Cuneo si è tenuto un momento di riflessione finalizzato a sottoporre all'attenzione di studiosi ed operatori economici la situazione risultante dagli eventi meteorologici estremi come incendi, inondazioni e siccità che di fatto sono diventati l'incognita principale per **le 3.600 industrie agroalimentari e delle bevande del Piemonte che occupano 38.000 addetti**.

Per fornire un quadro degli strumenti politici e finanziari a supporto di questa filiera **Confindustria Piemonte** e **Confindustria Cuneo** in collaborazione con Intesa Sanpaolo, hanno organizzato il convegno 'Il settore agroalimentare e la sfida climatica' nella sede associativa del capoluogo della Granda.

"*L'agroalimentare piemontese è pronto ad affrontare la sfida climatica, grazie alla qualità dei suoi prodotti riconosciuta a livello globale anche grazie all'impegno diretto nella sostenibilità di processi e filiere. Uno stato di salute ottimo confermato anche dai dati forniti dalle nostre imprese per l'indagine congiunturale relativa a questo trimestre, nel settore alimentare emerge infatti chiaramente l'intenzione di aumentare investimenti e occupazione, produzione ed export grazie ad ordini a medio lungo termine in forte aumento. A preoccupare le imprese, oltre alla sfida climatica, anche l'aumento dei costi delle materie prime e della logistica, che impatto la redditività e si uniscono ad uno scenario internazionale particolarmente complesso. Sono temi che le istituzioni conoscono, c'è una larga condivisione, saranno massimi impegno e collaborazione*" ha spiegato **Marco Brugo Ceriotti**, da pochi giorni Presidente della Commissione Agrindustria di Confindustria Piemonte, che rappresenta 366 imprese, di cui 168 nel cuneese, per un totale di oltre 20mila addetti, di cui la metà nella Granda.

Ad aprire i lavori, il saluto istituzionale di **Chiara Bardini**, Presidente della Sezione Agroalimentare di Confindustria Cuneo***: "Gli effetti del cambiamento climatico rispetto all'attività delle aziende agroalimentari sono stati piuttosto evidenti, anche in termini di maggiori costi: zuccheri, farine, latte e derivati, cacao sono derrate agricole che hanno subito forti oscillazioni di prezzo in questi ultimi due anni, causate anche da raccolti al di sotto delle aspettative. Le variate condizioni hanno significativamente impattato sulle strategie di approvvigionamento delle aziende di trasformazione, che si sono trovate a dover valutare cambi repentini di disponibilità delle principali commodity. Diventa quindi indispensabile mettere in atto all'interno delle nostre aziende strategie che tengano in considerazione un controllo sempre più attento delle filiere agricole non solo localmente confrontandosi con le politiche agricole messe in atto a livello europeo"*.

Ha poi preso la parola **Stefania Crotta**, Direttore Ambiente Energia e Territorio della Regione Piemonte, che nel suo intervento ha sottolineato come nella **Politica Agricola Comune per il periodo 2023–2027** ci sia una dotazione finanziaria di **750 milioni di euro per il Complemento per lo sviluppo rurale, dei quali andranno a beneficiare nei prossimi anni oltre 50mila aziende agricole su un milione di ettari di superficie agricola.**

Di questi circa 257 milioni di euro sono assegnati sulle misure agro-climatico-ambientali, mentre circa 268 milioni sono destinati a sostenere gli investimenti di aziende e imprese.

Anche il Programma Regionale FESR 2021-2027 in questa programmazione assegna risorse importanti, circa **202 milioni, al contrasto ai cambiamenti climatici, prevenzione rischio di catastrofe e resilienza**.

Sono poi intervenuti **Pasquale Di Rubbo**, team leader della Direzione generale Agri della commissione europea, ed **Enrica Spiga**, Research Department di Intesa Sanpaolo.

A seguire una tavola rotonda, dedicata ad alcune storie d'impresa. Ad aprire questa seconda parte dei lavori è stato **Lorenza Cipollina**, Head of Communication&Governement Affairs di Mondelez che ha raccontato l'impegno sulla sostenibilità di Fattorie Osella.

È stata poi la volta di **Fausto Rinaudo**, a.d. di Granda Zuccheri e Trae, **Paolo Sartirano**, titolare della Sartirano Figli cantine e vigneti e **Roberto Signetti**, responsabile commercial di Molino Signetti&C.

In conclusione gli interventi di **Federico Spanna**, del settore fitosanitario e servizi tecnologici scientifici della Regione Piemonte, e **Piermario Romagnoli**, direttore area Agribusiness Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo che ha sottolineato come "*un territorio ricco di eccellenze come il Piemonte, che nel 2023 ha continuato ad accrescere l'export dei distretti agroalimentari di oltre il 2%, deve porre attenzione all'emergenza climatica e alle sue ripercussioni investendo in sostenibilità e nella modernizzazione dei processi produttivi e di governance. Progettualità che Intesa Sanpaolo, grazie alla Direzione Agribusiness, consente di affrontare fornendo alle aziende servizi innovativi e di supporto all'operatività quotidiana con consulenza specializzata nell'ambito dello sviluppo sostenibile, tutela e internazionalizzazione attraverso investimenti di lungo periodo in relazione al Programma Agribusiness. Un programma parte integrante del più ampio piano 'Il tuo futuro è la nostra impresa' che ha stanziato 120 miliardi di euro per le imprese fino al 2026*".

© 2024 **CIVICO20NEWS** – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 17/05/2024

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/economia-e-finanza/cuneo-il-settore-agroalimentare-e-la-sfida-climatica-prospettive-e-strategie-per-il-piemonte/17/05/2024/